

Codice A1814A

D.D. 11 ottobre 2017, n. 3310

**Autorizzazione idraulica per lavori di ripristino delle sezioni di deflusso lungo l'asta principale del Torrente Erro in prossimità dell'attraversamento d'alveo sito in località Gaini nel Comune di Cartosio (AL). Richiedente: Comune di Cartosio (AL).**

Il Comune di Cartosio (AL) con nota prot. n. 1692 del 18/09/2017 ha presentato istanza (ns. prot. n. 43016 del 18/09/2017) per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per lavori di ripristino delle sezioni di deflusso lungo l'asta principale del Torrente Erro in prossimità dell'attraversamento d'alveo sito in località Gaini, nel Comune di Cartosio (AL).

All'istanza, inviata telematicamente dal comune di Cartosio tramite posta elettronica certificata, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'Ing. e Geol. Giovanni Marco BOSETTI, datati agosto 2017, costituiti dai seguenti elaborati in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi: Relazioni tecniche ed elaborati grafici (Doc\_0b\_Progetto\_Definitivo\_Esecutivo\_Relazione.pdf), TAV. 1 – Planimetrie e sezioni – Stato attuale e stato di progetto (TAV\_01\_Base\_Ortofoto.pdf).

Il Comune di Cartosio ha approvato il progetto delle opere in oggetto con D.G.C. n. 38 del 11/09/2017.

Gli interventi previsti in progetto sono finalizzati alla mitigazione delle conseguenze dei fenomeni di sedimentazione in alveo che, immediatamente a monte dell'esistente attraversamento sito in località Gaini, determinano parzializzazioni delle sezioni di deflusso del torrente Erro e ostruzioni delle luci di scarico di detto manufatto. In progetto è prevista la risagomatura di circa 50 ml dell'alveo del Torrente Erro, nel tratto a monte dell'attraversamento, mediante la movimentazione di circa 1.260 mc di materiale litoide d'alveo.

Nello specifico è previsto:

- lo scavo delle barre e depositi alluvionali in centro alveo che ostruiscono le luci di deflusso dell'attraversamento, per spessori massimi localmente variabili tra 0,5 m e 1,0 m;
- l'imbottimento della sponda sinistra in erosione, a monte dell'attraversamento, con circa 460 mc di materiale alluvionale;
- la colmata di erosioni di fondo e la regolarizzazione d'alveo a valle dell'attraversamento con circa 800 mc di materiale alluvionale;
- il ripristino dell'esistente soglia di fondo mediante il riposizionamento in sagoma di circa 400 mc di massi.

Non è prevista l'asportazione di materiale litoide dall'alveo del Torrente Erro.

In data 29/09/2017 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario incaricato del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle seguenti prescrizioni tecniche:

1. non è consentito approfondire gli scavi al di sotto della quota attuale di imbocco delle tubazioni esistenti e modificare l'altimetria del ciglio della sponda sinistra rispetto la quota attuale;

2. il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso; dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti delle quote del fondo alveo e del profilo dell'alveo/sponde;
3. per evitare un'eccessiva artificializzazione del tratto di corso d'acqua interessato dai lavori si dovrà realizzare una sezione idraulica con andamento "a corda molle", possibilmente asimmetrica e con larghezza variabile evitando una sezione regolare con fondo piatto;
4. si dovrà evitare di spianare il materiale posto ad imbottimento della sponda sinistra, impostando una leggera pendenza del materiale verso il centro alveo;

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n. 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I.) e s.m.i.;
- vista la L.R. n. 12 del 18/05/2004 e s.m.i.;
- visto il regolamento regionale n°14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;

#### *determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Cartosio (AL), ad eseguire l'intervento in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) è vietata l'asportazione del materiale litoide dall'alveo; il materiale proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni in alveo o erosioni di sponda così come indicato nelle tavole progettuali;
- 3) le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;
- 5) i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- 6) il Comune di Cartosio dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria-Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- 7) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di

procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo);

9) l'autorizzazione è accordata, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

10) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dell'intervento ai sensi dell'art. 23 del regolamento regionale n. 14/R del 06/12/2004 e s.m.i..

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Arch. Mauro FORNO